



"DIRE FARE E PENSARE"

IL DIARIO DI LABORATORIO DELLA MIA CLASSE

SCUOLA	Primaria "Suor Olga Gugelmo" di Pojana Maggiore
CLASSE	5 [^] A
LABORATORIO/PROGETTO	Facciamo finta che ero...

Anno Scolastico 2015 - 2016

"Il gesto della pratica ha le sue radici nel pensiero così come il pensiero non potrebbe esistere senza il gesto"
(Donata Fabbri)

PRIMA DI COMINCIARE: LE MIE ASPETTATIVE

- Mi aspetto di fare uno spettacolo come quello che fanno i grandi.
- Mi aspetto di fare una favola tipo il principe e la principessa.
- Mi aspetto di fare una recita e imparare delle parti.
- Mi aspetto di fare uno spettacolo che fa ridere la gente ma anche un po' serio.
- Mi aspetto di indossare costumi e oggetti.
- Spero di divertirmi tanto.
- Spero di dire bene le battute.
- Spero di imparare i segreti del teatro.

1° INCONTRO DI LABORATORIO

Data: 17/03/2016

Cosa abbiamo fatto:

Presentazione dei ragazzi. Lettura e drammatizzazione di una filastrocca come esercizio sull'espressività svoltosi in aula.

Impressioni sul lavoro, sul gruppo, sul laboratorio:

I ragazzi hanno partecipato con entusiasmo all'attività proposta ed hanno espresso il desiderio di aumentare la durata della lezione.

2° INCONTRO DI LABORATORIO

Data: 31/03/2016

Cosa abbiamo fatto:

In aula magna i ragazzi si sono disposti a semicerchio con le sedie ed hanno risposto alle domande-problema elaborate dall'esperto e incentrate sul tema stabilito dagli insegnanti. Ciò è servito per iniziare a creare le prime scene dello spettacolo.

Impressioni sul lavoro, sul gruppo, sul laboratorio:

I ragazzi si sono dimostrati entusiasti e desiderosi di collaborare alla creazione del copione e partecipare alla rappresentazione.

3° - 4° - 5° - 6° - 7° - 8° - 9° INCONTRO DI LABORATORIO

Date: 07/04/2016 - 18/04/2016 - 21/04/2016 - 02/05/2016 - 12/05/2016 - 19/05/2016 - 26/05/2016

Cosa abbiamo fatto:

Sempre in aula magna e sempre disposti a semicerchio per facilitare la comunicazione, i ragazzi di volta in volta hanno ascoltato le proposte dell'esperto per la costruzione del copione ed hanno potuto esprimere le loro idee e modificare le battute stabilite. Man mano che il copione si arricchiva, i ragazzi provavano con l'esperto solo le parti nuove, in modo da chiarire battute e movimenti. Le prove dell'intero copione sono

sempre state svolte durante la settimana degli insegnanti, in modo che i ragazzi imparassero al meglio l'ordine delle battute.

Impressioni sul lavoro, sul gruppo, sul laboratorio:

I ragazzi si sono dimostrati sempre partecipativi e collaborativi nel seguire l'evoluzione della storia e vi hanno contribuito con massimo impegno.

10° INCONTRO DI LABORATORIO

Data: 07/06/2016

Cosa abbiamo fatto:

Prove generali in mattinata e spettacolo finale la sera.

La mattina i ragazzi si sono recati alla Villa Palladiana del paese, sul parco della quale era presente un palco; lì hanno svolto le prove dell'intero spettacolo apportando, dove necessario, gli ultimi aggiustamenti.

Alla sera si è tenuto lo spettacolo finale aperto al pubblico (famiglie, altri insegnanti, autorità del paese, ...).



Impressioni sul lavoro, sul gruppo, sul laboratorio:

I ragazzi si sono dimostrati autonomi nell'eseguire l'intero spettacolo, sono stati soddisfatti della loro interpretazione ed hanno raccolto applausi e complimenti da parte dei loro spettatori.

IL LABORATORIO E' FINITO: COSA MI PORTO A CASA

- Devo essere più espressiva, usare meglio la voce, il viso e il corpo.
- Porto a casa l'emozione di stare in scena.
- Ho imparato ad essere più sicuro.
- Ho imparato che il teatro si fa insieme col lavoro di squadra.
- Ho imparato che nel teatro i gesti valgono più delle parole.
- Ho capito che non serve avere tante parti per essere notati dal pubblico, basta fare bene quello che ci è stato assegnato.
- Ho superato la paura di parlare in pubblico.

Un'immagine che sintetizza il mio laboratorio



Le insegnanti concludono: pur apprezzando la professionalità, la disponibilità e la capacità di coinvolgere l'intero gruppo di ragazzi dimostrate dall'esperto, le insegnanti hanno notato un metodo di lavoro poco adatto alle esigenze di una classe. Un gruppo di ragazzi di scuola primaria ha bisogno di un lavoro prestabilito (comprensione della tematica, inizio, svolgimento e finale). Ciò non toglie che l'attività possa essere aperta a proposte e modifiche, ma aiuta ad aver presente ciò su cui si sta lavorando, evitando così di proseguire "alla cieca".